

In collaborazione con
ENERGY SAVING
Management Consultants

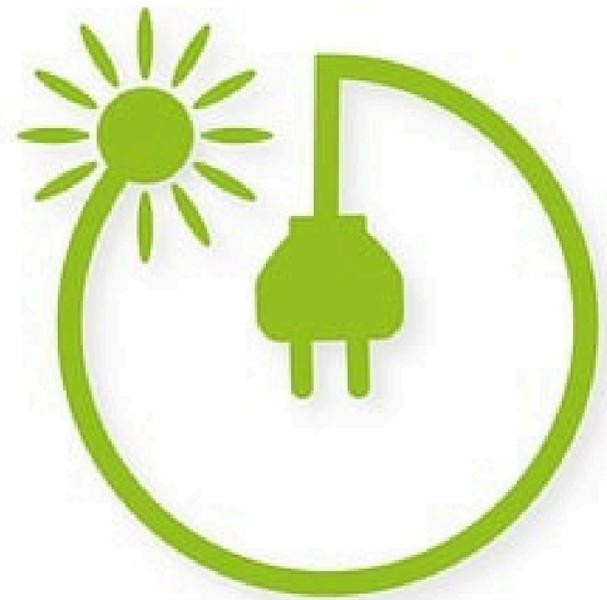


APINDUSTRIA
Confimi Mantova

APISERVIZI
S.r.l. Società Benefit

APIENERGIA
Consorzio per l'energia

“ **Energia Intelligente,**
notizie che fanno la
differenza
”



La notizia del mese

SAVE THE DATE

IL CAFFÈ CON L'ESPERTO DI ENERGIA
Giovedì 23 ottobre 10.00 

Unisciti a noi per una breve pillola formativa dedicata alle novità più rilevanti nel mondo dell'energia, in un formato agile e informale. Un esperto del settore ci guiderà tra aggiornamenti normativi, innovazioni tecnologiche e tendenze del mercato energetico. Un'occasione ideale per rimanere aggiornati, fare domande e condividere spunti concreti, il tutto in pochi minuti.

Indice

Mercato globale materie prime - focus Gas Naturale e GNL



Germania e Europa a rischio energetico: scorte critiche



Aramco valuta acquisizione GNL dal terminal di Louisiana

L'energia marina: innovazioni e sfide per il futuro

Il fotovoltaico salva l'energia durante l'ondata di calore

FER 2, al via le procedure competitive per gli impianti a Biogas, Biomasse e Fotovoltaici Floating.

Sviluppo del Biometano, OK del consiglio UE a risorse aggiuntive

FER X, pubblicati gli esiti delle manifestazioni di interesse e i bandi delle prime procedure competitive

Incentivi alle PMI per l'autoproduzione da rinnovabili: riaperto lo sportello MIMIT

UE lancia i Nature Credits per la biodiversità

Fotovoltaico al top in Europa: giugno 2025 da record

Rinviato al 2026 il blocco Euro 5 nelle grandi città

CO2 trasformata in zucchero: rivoluzione alimentare

Greenwashing, le nuove linee guida di ESMA



Notizia rilevante

Calendario scadenze



1 settembre 2025

Proroga per il pagamento della 1° rata degli energivori VAL.

Entro fine Luglio

Comunicazione Unbundling ARERA, termine 90 giorni data approvazione bilancio.

26 settembre 2025

Richiesta di accesso al meccanismo di Scambio sul Posto (SSP) fino al prossimo 26 settembre solo per gli impianti entrati in esercizio entro il 29 maggio 2025.

30 settembre 2025

Termine per le presentazioni delle domande di agevolazione Bando MIMIT.

Fine settembre-ottobre 2025

Apertura portali Elettrivori e Gasivori.

Mercato globale materie prime

Focus Gas Naturale e GNL

Il mercato globale del gas si mantiene stabile, sostenuto da fondamentali bilanciati e da una buona capacità di assorbire pressioni esterne. In Europa, le temperature stanno progressivamente rientrando nella norma, riducendo la domanda per raffreddamento e favorendo un'accelerazione delle iniezioni negli stoccaggi. I livelli di riempimento hanno raggiunto il 62,6% e, salvo interruzioni nelle forniture, restano in linea con gli obiettivi stagionali. Tuttavia, la dipendenza da arrivi costanti di GNL impone cautela: un rallentamento potrebbe compromettere la traiettoria di accumulo. I flussi norvegesi sono robusti, con limitati impatti da manutenzioni in corso, mentre il GNL proveniente dal Regno Unito rimane competitivo, sostenendo i flussi verso il Continente. Lo scenario globale offre segnali misti. In Asia, un'ondata di caldo persistente in Giappone, Corea del Sud e Cina ha aumentato la domanda di GNL per usi di raffreddamento, portando a un calo delle scorte e a un rialzo dei prezzi spot. Tuttavia, il livello elevato dei prezzi limita gli acquisti dei buyer più sensibili. L'Egitto ha potenziato la propria capacità di rigassificazione attivando due nuovi FSRU ad Ain Sukhna, mentre ulteriori impianti sono attesi nelle prossime settimane. A livello globale, l'offerta rimane solida, con le esportazioni USA stabili oltre 16 bcf/g e il previsto riavvio dell'impianto di Hammerfest il 19 luglio che rafforzerà ulteriormente il lato dell'offerta. Intanto, l'interesse per i carichi spot rimane elevato, con dinamiche di concorrenza inter-bacino che riflettono l'equilibrio instabile tra offerta e domanda. Il mercato delle EUA ha vissuto una settimana senza grandi variazioni, con i prezzi oscillanti intorno ai 70 €/ton. Venerdì, in vista dell'asta tedesca, si è registrata una pressione in vendita che ha portato il prezzo a 69,64 €/ton, seguito da un parziale recupero grazie a ricoperture prima del weekend. Le preoccupazioni legate ai dazi USA del 30% sulle importazioni dall'UE, annunciati da Trump con effetto dal primo agosto, hanno influito sul sentiment, anche se i mercati sembrano ormai abituati a questo tipo di shock. La domanda elettrica rimane sostenuta dalle alte temperature in Europa centro-occidentale e dalla bassa produzione rinnovabile, fattori che possono aumentare l'uso di fonti fossili e sostenere la domanda di EUA. L'asta odierna aggiunge offerta al mercato, mentre Bruxelles mantiene un atteggiamento prudente in attesa di sviluppi politici.

Possibili aumenti della domanda Elettrica e di Gas Naturale in virtù delle temperature sopra la media delle prossime settimane.

Germania e Europa a rischio energetico: scorte critiche

In Europa si profila una crisi energetica con riserve di gas in drastico calo. In Germania, il paese più colpito, i livelli di stoccaggio sono scesi al 52% della capacità, ben al di sotto dell'85% dello stesso periodo nel 2024. Il grande impianto di Rehden è quasi vuoto, mentre a livello europeo le riserve si attestano al 58% contro il 76% dell'anno precedente. La necessità di importare gas naturale liquefatto cresce, ma l'aumento della domanda potrebbe far salire i prezzi, già influenzati dalle tensioni geopolitiche. La Germania ha rivisto al ribasso l'obiettivo di stoccaggio invernale al 70%, un dato preoccupante viste le previsioni di un inverno rigido. Anche se si stima un miglioramento delle riserve al 75-80% entro l'inverno, resta alto il rischio di emergenze in caso di eventi imprevisti. L'attuale volatilità dei prezzi, sommata a una domanda in aumento e a un mercato instabile, complica ulteriormente la situazione. Una delle cause principali del calo delle riserve risale all'ultimo inverno, caratterizzato da un mix di bassa produzione eolica e un freddo prolungato. Inoltre, la bassa produzione estiva di energia eolica e la domanda elevata per il caldo hanno accentuato il deficit energetico. Sebbene si preveda un miglioramento delle riserve di gas entro ottobre, la dipendenza dall'importazione di GNL e la competizione con l'Asia per le risorse energetiche getteranno ulteriori ombre sul futuro energetico dell'Europa.

I prezzi del Gas Naturale nel medio periodo potrebbero subire un'aumento dei prezzi e una maggiore volatilità.

Aramco valuta acquisizione GNL dal terminal di Louisiana

Saudi Aramco è in discussioni avanzate per acquisire 2 milioni di tonnellate annue di gas naturale liquefatto (GNL) dal terminal Commonwealth LNG in Louisiana, con l'obiettivo di ampliare la sua presenza nel mercato globale del GNL. L'accordo, se concluso, farebbe di Aramco il principale cliente del terminal, che ha una capacità totale di 9,3 Mtpa. La decisione finale sull'investimento è attesa entro il terzo trimestre del 2025, con previsioni di avvio delle forniture nel 2028. Questa operazione rappresenta un tassello chiave nella strategia di diversificazione di Aramco, che punta a espandere il proprio portafoglio energetico oltre il petrolio greggio. La società saudita mira a rafforzare la sua posizione nel settore del GNL, sfruttando la crescente domanda in Asia ed Europa. Il terminal Commonwealth, grazie a una costruzione modulare, garantisce tempi di realizzazione più rapidi, elemento strategico per questi obiettivi. Aramco aveva già mostrato interesse verso il settore con precedenti collaborazioni, tra cui un investimento in MidOcean Energy nel 2023. Tuttavia, le trattative con Commonwealth potrebbero costituire il primo accordo ufficiale per accedere direttamente al mercato in espansione della costa del Golfo degli Stati Uniti. Restano da definire i dettagli finali, mentre cresce l'attesa per una possibile ufficializzazione.

L'energia marina: innovazioni e sfide per il futuro

Una turbina mareomotrice al largo della Scozia ha operato per oltre sei anni e mezzo senza interruzioni, segnando un passo avanti significativo per la stabilità e l'affidabilità dell'energia marina. L'impianto MeyGen, con quattro turbine che dal 2017 alimentano 7.000 abitazioni scozzesi, è diventato il più grande al mondo del suo genere. Questo successo tecnico, confermato dai dati di SKF, rappresenta un traguardo fondamentale e potrebbe favorire l'espansione del progetto fino a 130 turbine entro il 2030, supportata anche dall'evoluzione tecnologica e dall'interesse crescente di governi e industria.

Nonostante il potenziale, l'energia marina resta di nicchia con 513 MW installati globalmente, dominati da impianti a diga di vecchia data. Turbine come quelle di MeyGen e altri dispositivi innovativi, come i prototipi flottanti o gli aquiloni sottomarini, stanno dimostrando maggiore durata e versatilità. Tuttavia, i costi elevati, che superano di molto quelli di eolico o fotovoltaico, rappresentano ancora un ostacolo significativo, insieme alla necessità di regole più snelle e test su larga scala.

Gli investimenti pubblici e privati stanno crescendo, con fondi destinati a progetti pre-commerciali e ricerca avanzata. L'integrazione con l'eolico offshore e l'uso di tecnologie come l'intelligenza artificiale potrebbero aprire nuovi orizzonti per il settore. Secondo le previsioni, l'energia marina potrebbe raggiungere 300 GW di capacità entro il 2050, diventando una fonte complementare essenziale a sole e vento, capace di trasformare le promesse in realtà operative nel medio-lungo termine.

Il fotovoltaico salva l'energia durante l'ondata di calore

Tra giugno e luglio, l'Europa ha affrontato un'intensa ondata di calore con temperature superiori ai 40°C, provocando un aumento della domanda elettrica del 14% per l'uso dei condizionatori. Le centrali nucleari in Francia e Svizzera hanno subito riduzioni nella produzione a causa delle alte temperature dell'aria e dell'acqua, con impatti significativi sulla capacità energetica, specialmente in Francia, dove **18** impianti su **19** hanno registrato cali.

Di conseguenza, i prezzi dell'energia sono aumentati drasticamente, triplicando in Germania e raggiungendo oltre 470 euro al MWh in Polonia.

Nonostante le difficoltà, le reti elettriche sono rimaste stabili, grazie al contributo record del fotovoltaico. A giugno 2025, l'Unione Europea ha raggiunto il picco di produzione solare con **45** TWh, un aumento del **22%** rispetto all'anno precedente. In Germania, il solare ha soddisfatto fino al **39%** della domanda grazie anche a sistemi di accumulo con batterie e pompaggio. Gli interconnettori hanno inoltre permesso di trasferire energia tra Paesi, contribuendo al contenimento dei picchi di prezzo e al miglior bilanciamento dei sistemi.

Gli esperti sottolineano l'importanza di investire in accumuli, interconnessioni e tariffe intelligenti per estendere i benefici del solare anche alle ore non diurne.

Tali misure non solo stabilizzano le reti, ma generano risparmi per i consumatori, rendendo il sistema energetico più resiliente di fronte a sfide climatiche future.

FER 2, al via le procedure competitive per gli impianti a Biogas, Biomasse e Fotovoltaici Floating

Dalle ore 12 del 7 luglio 2025 fino alle 12 del 5 settembre 2025 è possibile presentare domanda per i bandi FER 2 relativi a impianti a fonti rinnovabili: il secondo bando del Gruppo A (biogas e biomasse) e il primo del Gruppo D (fotovoltaico floating su acque interne). Le richieste vanno inoltrate tramite il Portale FER-E, seguendo le Regole Operative e compilando le shape file map specifiche. È obbligatorio allegare le checklist DNSH ex ante (Schede 14, 5 e 12). Le tariffe di riferimento variano da 233 €/MWh per il biogas fino a 72,8 €/MWh per il fotovoltaico floating sopra i 1.000 kW.

Tutti i documenti sono disponibili nella sezione FER2 > Documenti.

Sviluppo del Biometano, OK del consiglio UE a risorse aggiuntive

L'Ecofin ha approvato la valutazione positiva della Commissione Europea sulla proposta di revisione del PNRR che prevede risorse aggiuntive per l'investimento "Sviluppo biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare". La nuova versione del PNRR è quindi in vigore. Si conferma che anche gli impianti iscritti dalla posizione n. 149 alla posizione n. 298 della quinta procedura competitiva possono avviare i lavori per la realizzazione degli impianti, al fine del riconoscimento del contributo in conto capitale e dell'accesso alla tariffa incentivante, nel rispetto delle modalità e dei termini definiti dal Decreto.

FER X, pubblicati gli esiti delle manifestazioni di interesse e i bandi delle prime procedure competitive

Con la pubblicazione dei bandi FER X (iscrizioni 14/07-12/09/2025), la transizione energetica italiana accelera. Le manifestazioni di interesse mostrano un boom del fotovoltaico (**17.537** MW proposti) e un solido riscontro per l'eolico (**2.878** MW). Questo dato è cruciale: l'enorme interesse per il solare, a fronte di un contingente massimo di **8.000** MW, preannuncia un'altissima competitività e forti ribassi d'asta. È un'ottima notizia per la decarbonizzazione e i costi, ma una sfida per la redditività dei progetti. L'assenza totale di proposte per idroelettrico e gas di depurazione è però un allarme. Indica la necessità di definire un meccanismo di supporto post-2025 (FER II) che valorizzi anche le fonti programmabili, essenziali per la stabilità della rete.

Incentivi alle PMI per l'autoproduzione da rinnovabili: riaperto lo sportello MIMIT

Dall'8 luglio al 30 settembre 2025 è possibile presentare domanda per gli incentivi destinati alle PMI che investono in impianti fotovoltaici, mini eolici e sistemi di accumulo. Le risorse disponibili, pari a 178,6 milioni di euro, provengono dal PNRR – Misura 7, Investimento 16 – e sono suddivise con il 40% riservato alle imprese del Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) e un ulteriore 40% destinato a micro e piccole imprese. Sono escluse le aziende del settore carbonifero e della produzione primaria agricola, pesca e acquacoltura. Ammissibili spese tra 30.000 e 1.000.000 euro per acquisto e installazione di impianti, tecnologie digitali, sistemi di accumulo e diagnosi energetica. Il contributo copre fino al 40% per piccole imprese, 30% per medie, 50% per la diagnosi e 30% per lo storage. Le domande vanno presentate a Invitalia, con procedura valutativa a graduatoria.

UE lancia i Nature Credits per la biodiversità

La Commissione Europea introduce i Nature Credits, un nuovo strumento per incentivare il settore privato a investire nella tutela ambientale e nella biodiversità. Questi crediti premiano interventi come il ripristino di habitat naturali, calcolati tramite indicatori certificati.

La roadmap pubblicata invita aziende, governi e cittadini a partecipare a una consultazione aperta fino al 30 settembre 2025, mentre un apposito gruppo di esperti sarà formato per sviluppare un mercato trasparente e inclusivo. Parallelamente, progetti pilota in Francia, Estonia e Perù testano il potenziale di questa iniziativa.

Il meccanismo dei Nature Credits consente a soggetti pubblici e privati di acquistare crediti derivanti da azioni positive per la natura.

Questi, certificati da enti indipendenti, favoriscono la sostenibilità delle imprese, migliorando la reputazione e riducendo rischi ambientali ed economici.

Le aziende, tra i principali beneficiari, possono così allinearsi agli obiettivi climatici UE, attrarre investimenti e mitigare problematiche come l'erosione o la perdita di biodiversità. Questa strategia rappresenta un passo significativo per integrare la natura nei processi economici. Con un fabbisogno stimato di 65 miliardi di euro annui per la biodiversità, l'UE punta a combinare risorse pubbliche e private.

Come affermato dalla presidente Ursula von der Leyen, i Nature Credits offrono un'opportunità per premiare agricoltori, silvicoltori e proprietari terrieri che proteggono gli ecosistemi, favorendo una transizione ecologica innovativa e sostenibile.

Fotovoltaico al top in Europa: giugno 2025 da record

Giugno 2025 segna un momento storico per il fotovoltaico in Europa, diventando per la prima volta la principale fonte singola di generazione elettrica. Con 45,4 TWh prodotti, corrispondenti al 22,1% del mix energetico continentale, supera di poco il nucleare, che si attesta a 44,7 TWh (21,8%). Le statistiche, pubblicate dal think tank Ember, evidenziano inoltre il ruolo dell'eolico, che ha generato 32,4 TWh (15,8%), seguito da gas (14,4%) e idroelettrico (12,8%). Il contributo del fotovoltaico è stato fondamentale per far fronte all'aumento della domanda causato dall'ondata di calore, con record di produzione raggiunti in 13 Paesi europei, inclusi Germania e Francia. In Italia, il fotovoltaico ha toccato un nuovo massimo storico con quasi 5,7 TWh generati a giugno, migliorando del 13% il record precedente di maggio. Anche le rinnovabili nel complesso sono protagoniste: a maggio 2025 hanno coperto il 55,9% della domanda nazionale e contribuito al 63,1% della produzione, segnando cifre senza precedenti. Se l'energia solare e il vento continuano a crescere, l'attenzione si sposta verso l'integrazione di sistemi di accumulo per ottimizzare l'uso delle rinnovabili anche quando il sole non splende. Questo passaggio risulta cruciale per ridurre ulteriormente la dipendenza dai combustibili fossili, che a giugno 2025 sono scesi al minimo storico del 23,6% del mix continentale, controbilanciati però da un aumento del gas nella prima metà dell'anno, causato dal calo di produttività di eolico e idroelettrico rispetto al 2024.

Rinviato al 2026 il blocco Euro 5 nelle grandi città

Le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna avranno ora tempo fino al 1° ottobre 2026 per introdurre limitazioni alla circolazione dei veicoli diesel Euro 5. Un emendamento al DL Infrastrutture, approvato dalla Camera, amplia la flessibilità gestionale delle Regioni, restringendo il blocco alle città con più di 100.000 abitanti. Le nuove misure mirano a migliorare la qualità dell'aria rispettando le normative europee senza gravare eccessivamente sui cittadini. Dopo il 2026, le Regioni potranno anche decidere di non applicare il blocco, a patto di adottare misure compensative efficaci per ridurre le emissioni. Inoltre, rimane la possibilità di anticipare le restrizioni, incentivando politiche ambientali più incisive. Il rinvio salva temporaneamente 1,3 milioni di auto, evitando pesanti disagi per i cittadini del nord Italia. Tuttavia, associazioni come il Codacons sottolineano l'urgenza di interventi strutturali e politiche di incentivi per rinnovare il parco auto. La decisione ha suscitato reazioni contrastanti: il vicepremier Matteo Salvini l'ha definita un approccio di buon senso, mentre il Codacons, pur accogliendo il rinvio, invita le Regioni a utilizzare questo periodo per adottare soluzioni efficaci per fronteggiare lo smog e garantire la tutela della salute pubblica.

CO2 trasformata in zucchero: rivoluzione alimentare

Un team di scienziati cinesi ha sviluppato una tecnologia rivoluzionaria per trasformare l'anidride carbonica (CO₂) in zucchero bianco. Il processo si basa sull'idrogenazione della CO₂ per produrre metanolo, che viene poi convertito in zuccheri complessi come saccarosio, fruttosio e amido mediante l'uso di enzimi. Questo metodo presenta un'elevata efficienza energetica e non richiede ampi terreni agricoli né un elevato consumo idrico, offrendo una soluzione sostenibile per la produzione alimentare. La Cina, preoccupata per la sicurezza alimentare e la crescente domanda di zucchero, consuma circa 15 milioni di tonnellate di zucchero ogni anno, importandone un terzo. La necessità di ridurre la dipendenza dalle importazioni e le sfide poste dai cambiamenti climatici hanno spinto il paese a investire in tecnologie innovative come questa. Il nuovo sistema, oltre a ridurre le pressioni sull'agricoltura tradizionale, consente di utilizzare CO₂ catturata o rifiuti industriali per produrre alimenti, promuovendo una strategia ecologica e sostenibile. Gli scienziati ritengono che questa scoperta rappresenti un passo avanti cruciale nella creazione di piattaforme di produzione biologica a impatto zero sul carbonio. Con una resa di conversione dell'86%, il sistema potrebbe rivoluzionare non solo la sicurezza alimentare, ma anche il modo in cui affrontiamo le sfide ambientali e demografiche globali. Ulteriori ricerche saranno necessarie per rendere questa tecnologia scalabile e adattabile a livello internazionale.

Greenwashing, le nuove linee guida di ESMA

L'ESMA, autorità europea sui mercati finanziari, ha diffuso una nota per prevenire il greenwashing, imponendo agli operatori del mercato il rispetto di quattro principi fondamentali: accuratezza, accessibilità, supporto documentale e aggiornamento delle informazioni. Queste linee guida, volte a garantire una comunicazione chiara e trasparente, si basano su pratiche concrete senza introdurre nuovi obblighi normativi, a tutela degli investitori e della reputazione degli operatori. Particolare attenzione è rivolta all'uso di etichette, premi e certificazioni ESG, spesso fraintesi o abusati. L'ESMA chiede chiarezza nella presentazione di prodotti e iniziative, sottolineando l'importanza di riferimenti contestualizzati e dati verificabili. Evitare espressioni vaghe come "sostenibile" o la selezione parziale di dati ESG sono prassi indicative di cattiva condotta. Le autorità di vigilanza nazionali, supportate da ESMA, intensificheranno i controlli attraverso strumenti tecnologici avanzati e formazione specializzata. Queste indicazioni si integrano con normative preesistenti, puntando sulla trasparenza per decisioni d'investimento consapevoli e per rafforzare la fiducia nel mercato finanziario.